

PROTOCOLLO DI INTESA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE - PUMS 2017

Tra

Il Comune di Reggio Emilia nella persona del Sindaco Luca Vecchi, in esecuzione in deliberazione della Giunta Comunale n. 277 del 29 dicembre 2016 esecutiva ai sensi di Legge e avente per oggetto "Approvazione schema protocollo d'intesa denominato "Elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS 201" tra Comune di Reggio Emilia e Agenzia per la Mobilità",

E

L'Agenzia Mobilità di Reggio Emilia, rappresentata dall'Amministratore Unico Michele Vernaci

Richiamati:

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015) 928 del 12 febbraio 2015 che approva il Programma Operativo Regionale **FESR** Emilia-Romagna 2014-2020;
- il Piano Generale dei Trasporti che individua nel **PUM** (Piano Urbano della Mobilità) lo strumento strategico di più ampio respiro che può agire sull'assetto infrastrutturale dei trasporti, valutando le possibili alternative in funzione del raggiungimento degli obiettivi generali di miglioramento delle prestazioni energetiche ed ambientali e dell'efficienza economica, nonché di riduzione delle esternalità negative del sistema dei trasporti;
- l'art. 22 della Legge n. 340 del 24 novembre 2000 secondo il quale:
*"al fine di soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei consumi energetici, l'aumento dei livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, la minimizzazione dell'uso individuale dell'automobile privata e la moderazione del traffico, l'incremento della capacità di trasporto, l'aumento della percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi anche con soluzioni di car pooling e car sharing e la riduzione dei fenomeni di congestione nelle aree urbane, è istituito il piano urbano territoriale della mobilità di area vasta (PUM) inteso come progetto del sistema della mobilità comprendenti l'insieme organico degli interventi sulle **infrastrutture di trasporto pubblico** e stradali, sui parcheggi di interscambio, sulle tecnologie, sul parco veicoli, sul governo della domanda di trasporto attraverso la struttura dei mobility manager, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, l'informazione all'utenza, la logistica e le tecnologie destinate alla riorganizzazione della distribuzione delle merci";*
- Gli articoli (2) e (6) della Legge Regionale 30/98 "Disciplina Generale del **Trasporto Pubblico regionale e locale**" secondo cui:
"la programmazione della mobilità delle persone e delle merci si articola per bacini provinciali e per ambiti di mobilità di area vasta, intesi come unità territoriali entro le quali possa essere

programmato un sistema di trasporto pubblico integrato, fortemente orientato all'organizzazione intermodale dei servizi e coordinato in rapporto ai modi e ai fabbisogni di mobilità; su tali ambiti agiscono gli strumenti della programmazione provinciale, sia generali sia settoriali che riguardano i trasporti, i Piani del traffico della viabilità extraurbana e i piani urbani della mobilità di area vasta; deve essere favorita la priorità di pedoni, ciclisti e mezzi pubblici nell'area urbana e dei sistemi integrati con il trasporto pubblico per la mobilità pendolare, in applicazione delle direttive comunitarie e delle leggi statali relative alla mobilità sostenibile ed agli obiettivi del Piano Urbano della Mobilità; la Provincia, di concerto con la Regione e d'intesa con i Comuni interessati, individua gli ambiti intercomunali ove promuovere la formazione dei piani di area vasta, propone i documenti preliminari di indirizzi e promuove i relativi accordi di programma.”;

- la deliberazione del Consiglio Comunale di Reggio Emilia n. 9480/112 del 5 maggio 2008 concernente l'**approvazione del P.U.M.** (Piano Urbano della Mobilità), che fissa strategie e azioni necessarie alla riduzione delle emissioni in atmosfera da parte dei veicoli in circolazione, al miglioramento delle condizioni di sosta e circolazione nell'area urbana e all'incremento delle condizioni di sicurezza dei trasporti, con particolare attenzione alle cosiddette “utenze deboli”, tra cui i bambini, scolari e pedoni;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1082 del 28/7/2015 che promuove la redazione dei **PUMS** mediante la sottoscrizione di un “Protocollo d’Intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna ed i comuni sottoscrittori aderenti per l'elaborazione delle Linee di indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), anche in aggiornamento dei piani di settore vigenti, definendo le modalità di erogazione di un apposito finanziamento”;

Premesso che:

- la nuova programmazione dei fondi POR FESR 2014-2020 si concentra su sei assi prioritari fra loro strettamente coerenti ed integrati con gli obiettivi tematici per l'attuazione della Strategia Europa 2020;
- in particolare l'Asse 4 è dedicato alla promozione della Low Carbon Economy nei territori e nel sistema produttivo; nell'ambito di tale Asse sono comprese le misure per la promozione della mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- tra gli obiettivi specifici per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane ai fini di promuovere strategie a bassa emissione di carbonio nei territori, gli interventi **per il trasporto e la mobilità** dovranno essere previsti negli strumenti di pianificazione dei comuni e porre al centro dell'azione il concetto di sostenibilità ambientale;
- la Legge Regionale n. 30/1998 e s.m.i. sulla: “**Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale**” stabilisce all'art. 29 che la Regione promuove la realizzazione di interventi per la riorganizzazione della mobilità e la qualificazione dell'accesso ai servizi di interesse pubblico e nell'ambito degli interventi di cui è finanziatrice privilegia quelli individuati dagli strumenti della programmazione regionale e locale e specificatamente quelli individuati dai Comuni nella redazione dei Piani Urbani del Traffico, e dei piani urbani della mobilità con particolare riguardo alla attuazione delle misure volte **al miglioramento del trasporto pubblico**;
- a livello regionale le strategie e azioni della mobilità e del **trasporto pubblico sostenibili**, sull'esempio di coordinamento multisettoriale positivo maturato con gli Accordi per la Qualità

dell'Aria, sono integrate e coordinate, con gli altri piani di settore coinvolti (come Ambiente e Attività produttive), anche nell'ambito di strategie e azioni attuative delle normative comunitarie;

Rilevato che:

- l'Unione Europea ha introdotto con Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni - COM 2009/490 i Sustainable Urban Mobility Plans (in italiano Piani Urbani della Mobilità Sostenibile - **PUMS**) per le città e le aree metropolitane;
- la normativa europea ha dato priorità e ha incoraggiato lo sviluppo di questi piani integrati anche tramite incentivi per la loro elaborazione e con l'obiettivo di rendere la progettazione e la realizzazione di interventi per la mobilità sostenibile effettuata sulla base dei piani di mobilità delle città;
- la Regione Emilia Romagna, con Deliberazione della Giunta n. 1082 del 28/7/2015 promuove tramite un apposito finanziamento alla città Metropolitana di Bologna e agli altri comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti la redazione dei PUMS o il loro aggiornamento e adeguamento alla normativa europea;
- il finanziamento regionale contribuirà a sostenere i costi per l'elaborazione delle Linee di indirizzo e dei relativi allegati che rappresentano la base per poter attivare la consultazione, l'elaborazione degli scenari e della proposta di piano per la successiva adozione da parte dei comuni e della Città Metropolitana di Bologna;
- il **P.U.M.** (Piano Urbano della Mobilità) del comune di Reggio Emilia approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9480/112 del 5 maggio 2008, ha obiettivi e contenuti in gran parte coerenti con quanto previsto dalla normativa e dagli strumenti di programmazione sovraordinati di recente emanazione;
- il Comune di Reggio Emilia, con deliberazione di Giunta n. 246 del 17/12/2015, ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia Romagna e i comuni aderenti all'accordo di qualità dell'aria per l'elaborazione delle linee d'indirizzo per lo sviluppo dei piani urbani per la mobilità sostenibile (PUMS), **ritenendo necessario un aggiornamento del PUM approvato nel 2008 nei termini previsti** dalla DGR del 28/7/2015 al fine di adeguare gli obiettivi, le strategie e le azioni ai mutati scenari sociodemografici ed economici, nonché alle capacità di spesa odierne della pubblica amministrazione rispetto a quanto ipotizzato nel PUM 2008;
- a seguito della sottoscrizione del sopracitato Protocollo d'intesa la Regione Emilia Romagna destina al comune di Reggio Emilia un importo pari a € 31.791,91 per l'elaborazione delle Linee Guida del PUMS ovvero per gli ulteriori passaggi finalizzati alla completa redazione del **PUMS**;

Considerato che:

- l'Agenzia della Mobilità di Reggio Emilia, nata dalla scissione del Consorzio ACT nel 2013, assume le funzioni di agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale come disciplinato dalla L.R. 30 del 1998 e L.R. 10 del 2008;

- la Società promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando l'esigenza dei cittadini con il rispetto dell'ambiente;
- principale obiettivo dell'Agenzia è la gestione di un servizio di trasporto pubblico locale efficiente che assicuri da un lato l'equilibrio economico di gestione e la sostenibilità finanziaria e dall'altro i livelli minimi di servizio pubblico stabiliti a livello regionale;
- gli obiettivi specifici dell'agenzia sono:
 1. la predisposizione di un piano di razionalizzazione, riqualificazione e miglioramento delle performance all'accessibilità del trasporto pubblico;
 2. il potenziamento della mobilità per Stazione Mediopadana con la definizione di servizi adduttivi e collegamenti con i principali centri attrattivi;
 3. il mantenimento della velocità commerciale media dei mezzi pubblici urbani sulle direttrici nord/sud ed est-ovest rispetto al 2015;
- l'Agenzia per la Mobilità, ha l'interesse e la necessità di contribuire alla elaborazione del PUMS 2017, partecipando alla definizione degli obiettivi, delle strategie e delle azioni in quanto il Trasporto pubblico locale è uno dei temi fondanti le politiche di mobilità sostenibile;
- l'Atto di Indirizzo triennale (2016 – 2018) approvato dalla Regione Emilia Romagna individua la stessa Agenzia per la Mobilità, titolare del contratto di servizio per il TPL nel bacino di Reggio Emilia, quale destinataria dei provvedimenti economico/finanziari a sostegno del TPL resi disponibili dallo Stato tramite le regioni. Lo stesso Atto di Indirizzo, nell'individuare le risorse regionali di cui alla LR 1/2002 relative alle innovazioni organizzative, gestionali e tecnologiche, stabilisce che la loro progressiva riduzione nel triennio sia assorbita dalle procedure di gara, ma anche in gran parte compensata dalla concessione delle risorse previste con i fondi POR FESR 2014-2020.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscrittori indicati in epigrafe, al fine di promuovere nei modi e nei tempi di seguito descritti, l'elaborazione e l'attuazione del Protocollo di Intesa per l'elaborazione del **PUMS 2017**, convengono e sottoscrivono il seguente

PROTOCOLLO DI INTESA

Art.1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo di intesa.

Art.2 - Oggetto, obiettivi e attività

Oggetto del presente protocollo di intesa è la redazione del “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile - PUMS 2017”.

Obiettivo del PUMS 2017 è la definizione di un sistema di politiche e di misure finalizzato a soddisfare la domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e periurbane per migliorare la vita nelle città anche attraverso politiche di integrazione fra diverse tipologie di mobilità e di destinatari dei provvedimenti in modo tale da intercettare gran parte delle esigenze dei cittadini.

Per perseguire tale obiettivo si effettueranno le seguenti attività:

- predisposizione delle Linee di Indirizzo del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, così come previsto dal “Protocollo di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna ed i comuni aderenti per l'elaborazione delle linee di indirizzo dei piani Urbani della Mobilità Sostenibile”;
- predisposizione del Quadro Conoscitivo;

- individuazione degli scenari di Piano e loro valutazione comparata;
- definizione dello scenario di progetto;
- costruzione di un progetto di monitoraggio e di una valutazione ambientale strategica (VAS);
- approvazione del PUMS 2017.

Art. 3 - Obblighi assunti da ciascun partecipante

I soggetti partecipanti al presente accordo, ciascuno per quanto di competenza, si impegnano:

- a realizzare tutte le attività e gli interventi oggetto del presente atto;
- ad adottare gli atti e a compiere tutte le attività definite nel programma entro i termini concordati;
- a non modificare gli impegni finanziari elencati per tutta la durata presente atto, salva l'unanime decisione alla variazione assunta dai soggetti sottoscrittori.

In particolare:

L' **Agenzia per la Mobilità** si impegna a:

- fornire i dati necessari alla costruzione del quadro conoscitivo ed altri contributi specialistici nel corso dell'elaborazione del Piano,
- finanziare l'esecuzione delle attività di cui all'art. 2 con un importo di € 25.000,00 e con altre somme qualora si rendessero necessarie da stabilirsi con successivi accordi tra le parti.

Il **Comune di Reggio Emilia** si impegna a :

- elaborare il PUMS 2017 utilizzando le risorse economiche messe a disposizione dall'Agenzia per la Mobilità nell'ambito del presente documento, il contributo regionale di € 31.791,91 previsto da D.G.R. n. 1082 del 28/7/2015 ed eventuali altri fondi interni od esterni che si renderanno disponibili per le finalità individuate e le risorse umane interne all'Ente.

Art. 4 - Tempi d'attuazione

L'elaborazione del PUMS 2017, oggetto del presente accordo, avverrà nel corso del 2017, con termine 31/12/2017.

Art. 5 – Soggetto capofila

Il soggetto capofila è il Comune di Reggio Emilia.

Art. 6 - Oneri

Per la realizzazione di quanto previsto dal presente Protocollo di Intesa l'Agenzia per la Mobilità provvederà a cofinanziare la redazione del PUMS mediante provvista finanziaria e impegno operativo della propria struttura con un importo di € 25.000,00.

Il Comune di Reggio Emilia parteciperà con proprie risorse di personale in funzione delle attività e dei ruoli previsti all'art. 2 del presente protocollo e con risorse finanziarie pari a € 31.791,91 derivanti dal finanziamento regionale.

Le risorse economiche sono erogate all'Ente capofila che svolgerà le attività previste coerentemente alla vigente normativa, avendo preliminarmente acquisito la copertura economica.

Art.7 - Responsabilità

I soggetti firmatari del presente Protocollo d'intesa saranno singolarmente responsabili della corretta attuazione e di quant'altro nei limiti delle procedure rispettivamente assegnate nell'ambito del presente atto.

Art. 8 - Disposizioni Finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo d'intesa, s'intendono qui richiamate le normative vigenti in materia.

per il Comune di Reggio Emilia
Il Sindaco Luca Vecchi

per l'Agenzia Mobilità
L'Amministratore Unico Michele Vernaci

Reggio Emilia, 9 maggio 2017